

**Carburanti.** È stato dato incarico al Dipartimento di Scienze statistiche dell'università di Udine di approfondire se è ancora efficace lo sconto

## Pendolari per fare il pieno, la Regione ordina una ricerca

*Costerà più di 21 mila euro lo studio commissionato sulle trasferte in Slovenia e in Austria*

**TRIESTE.** Varcano il confine con Slovenia e Austria più volte al mese, alla ricerca del "pieno" più conveniente: sono i "pendolari da carburante", cittadini che preferiscono sobbarcarsi l'onere di una gita fuori porta piuttosto che scendere al distributore sotto casa. Una sorta di fenomeno economico-migratorio che la Regione ha deciso di studiare. Affidando all'Università di Udine uno studio che indagli le ragioni di questi spostamenti in vista di una modifica della legge sulla cosiddetta benzina regionale. L'operazione costerà complessivamente 21.600 euro più Iva. Proprio dalla legge nasce il "casus belli". Il meccanismo dello sconto del prezzo impone di assumere come riferimento il costo minore praticato nello stato confinante. Non solo. Il costo alla pompa si ri-

duce al diminuire della distanza chilometrica, calcolata lungo la rete viaria pubblica, a partire dal comune di residenza dei cittadini al valico confinario praticabile più vicino allo stesso Stato preso a riferimento.

Nel corso degli anni i prezzi dei carburanti in Slovenia sono progressivamente aumentati, anche in ragione di una maggiorazione delle aliquote di accisa applicate agli stessi, con la conseguenza che le fluttuazioni del prezzo praticato nei territori nazionali e esteri confinanti con la Regione, come il Veneto e l'Austria, hanno talvolta segnato una maggiore convenienza di prezzo. Mettendo in discussione anche la Slovenia, frequentatissima lungo i residenti nella fascia confinaria, come Paese di riferimento. Questo ha imposto una ri-

considerazione del meccanismo applicativo delle riduzioni del prezzo attualmente in uso. E se appare plausibile che, a causa della variabilità dei prezzi dei carburanti negli Stati confinanti, il prezzo più concorrenziale ritorni ad essere quello praticato in Slovenia, si rende comunque necessario un nuovo meccanismo delle riduzioni configurato in modo tale da tenere conto delle fluttuazioni improvvise. Ecco allora che la Regione ha pensato, prima di mettere mano alla legge, di indagare il fenomeno per apportare poi le modifiche più opportune. Fino al prossimo 30 ottobre sarà compito del Dipartimento delle Scienze Statistiche dell'Università di Udine, diretto dal professor Paolo Vidoni, esaminare la situazione, predisponendo uno studio analitico - statistico. (s.s.)



Benzina, la Regione sta studiando le contromosse